04-02-2010 Data

Pagina

Foalio 1



WIDGET | TREND | CONVERSAZIONI



www.ecostampa.it



Vuoi la tua pubblicità su Giornalettismo?

HOME

INTERNI

ESTERI

ECONOMIA

CULTURA

TECNOLOGIA

SPORT

INCHIESTE

Q

Editoriale

Rubriche

Archivio La Posta

Giornaty Chi Siamo

Contatti

Ultimo aggiornamento: 4 febbraio 2010, ore 16:57



Berlusconi in raele? Per alcuni è uddito, massone e lecchino"



Freud e la cocaina. Caro Morgan, siamo certi ci si possa fidare?



Baci veri per soldi finti: il party delle lolite impazza a Napoli





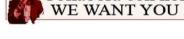
Freud e la cocaina. Caro Morgan, siamo certi ci si possa

pubblicato il 4 febbraio 2010 alle 16:30

dallo stesso autore - torna alla home

Morgan Castoldi, nel tentativo di nobilitare la sua assuefazione alla cocaina, ha chiamato in causa un nome celebre, da tanti tutt'ora osannato, quello del padre della psicanalisi Sigmund Freud. "Usava questa droga per **curare** la **depressione"**, avrebbe raccontato al giornalista di Max il Jim Morrison de noaltri. Ed ha ragione. Difatti, di questo strizzacervelli "morto cocainomane", si legge: "lavorò con la sostanza pura su se stesso ed registrò accuratamente tutte le esperienze compiute. E se fu l'unico in Europa a propugnare i benefici effetti della sostanza. Dopo un clamoroso insuccesso terapeutico, seguito da aspre polemiche, Freud interruppe le ricerche, ma dall"Interpretazione dei sogni" sappiamo che la usava ancora nel 1895. Il saggio "Freud- Sulla cocaina" curato da Robert Byck con note di Anna Freud è edito dal 1974 e pubblicato in Italia da Newton Compton. Ma l'amore del dottor Sigmund per queste cure alternative-e, a quanto pare, fallimentari- faceva davvero di lui una persona migliore, un luminare ai cui insegnamenti affidarsi nei momenti del bisogno-pardon-della disperazione? A dar retta a quanto scritto da Vittorio Messori in un articolo, e raccontato pari pari nel video uplodato da Parmenide1000 su youtube lo scorso 29 gennaio, non sembrerebbe. "Qualcosa a metà tra un essere umano ed un mobile. Costretta a dormire come un cane sulla panca, vicino al gabinetto, aggiustandosi il giaciglio la sera tardi e disfacendolo la mattina presto. E questo in un appartamento come quello di Freud che, con le sue diciannove stanze e una superficie di oltre 550 metri quadrati, aveva quasi le dimensioni di una reggia"... Sono le dichiarazioni di Paula Fichtl, domestica di Sigmund Freud, prima, della figlia prediletta di quest'ultimo, Anna, poi. Rilasciate senza rancore e raccolte in un libro tedesco: "Vita **quotidiana presso la famiglia Freud**", dallo studioso Detlev Berthelsen. E non solo di questo si discute. Anche nel video, ad esempio, si fa riferimento al rapporto tra Freud e Mussolini. Ne scriveva nel 1995 anche il Corriere della Sera.

Compagno Morgan, cosa pensi di tutto ciò? O hanno raccontato il falso? O il confine tra vero e falso, quando si parla di droghe, sfugge?







Radio kills Lady Gaga



Berlusconi e gli immigrati tra farsa e demagogia



110 e... l'ode



Di Pietro al Tg1: "Fate domande del c..., colpa di Minzolini"



Poli Bortone: la mossa dell'Udc che spiazza il centrodestra



Vuole picchiare Belpietro, A Libero sventano l'attentato



E il governo pensa a bloccare internet via



Morgan, il drogato perbene che somiglia a Silvio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.